

DOPO IL COSTANZO SHOW, MIRKO CASADEI
PRESENTA

“CASADEI SOCIAL CLUB”

IL TOUR 2010 NELLE PIAZZE DI TUTTA ITALIA E
UN COFANETTO DI CD ESCLUSIVO CON I BRANI PIU' IMPORTANTI
DI UNA STORIA POPOLARE LUNGA QUASI UN SECOLO

Con un capitale di **82 anni di storia della musica popolare e del ballo italiano**, dal 1928 ad oggi, a Casadei calza a pennello la definizione di Social Club. Il richiamo ai Buena Vista cubani, raccontati nel famoso film documentario di Wim Wenders, è inevitabile e quanto ad energia ed orgoglio per le proprie radici e tradizioni, l'isola caraibica e la nostra bella Italia non sono poi così lontane. In fondo le origini del liscio, sono uguali a quelle della salsa cubana, come pure a quelle del country americano, del blues di New Orleans, del reggae giamaicano, del samba brasiliano. Stessa passione, stesso trasporto: la musica folk parla una lingua universale, è spontanea e soprattutto vera, nasce dalla gente comune e diventa fenomeno di aggregazione.

Già nel dopoguerra i Casadei si sono battuti per **il diritto al tempo libero** delle classi operaie e contadine ed oggi, che sono cambiate tante cose nella vita sociale del nostro paese, lo scopo è lo stesso: regalare agli italiani un momento di **ricreazione**. E' proprio col termine "Ricreazione" che Maurizio Costanzo ha intitolato lo spazio televisivo concesso a Mirko Casadei nelle due recenti edizioni del Costanzo Show, riconoscendo quest'Orchestra italiana portabandiera del **ballo sociale**.

Con il suo tour 2010 **CASADEI SOCIAL CLUB**, Mirko Casadei riesce a dare un valore aggiunto ad un grande momento di svago e di aggregazione, dove primeggia il piacere di **incontrarsi, relazionarsi** e stare insieme. Lo spettacolo, accompagnato dalle immagini storiche proiettate sul megaschermo, racconta le origini e le evoluzioni della nostra musica popolare e del ballo; una **tradizione italiana** che si tramanda e si rinnova, con un **sapore pop-folk** ed una **forte identità radicata** nella nostra terra d'Italia.

In scaletta ci sono canzoni che non muoiono mai... si tramandano nelle generazioni, fanno parte della storia dell'Italia popolare e del ballo sociale. Non c'è musicista che non le esegua, non c'è persona che non ne conosca le parole e la melodia. Quando attaccano le prime note, ecco che parte il coro e il singolo diventa gruppo, tutti appartengono alla stessa compagnia, uniti da un senso amicizia e di patriottismo. **Non c'è persona che non sorrida quando le canta...**e questo è un particolare importante! Questa musica appartiene al repertorio dell'allegria, quello delle canzoni popolari che alimentano la tradizione italiana e sono **il patrimonio artistico di una Nazione**; un segno particolare della nostra carta d'identità. I Casadei hanno la fortuna di averne tante. **Romagna Mia è fra le canzoni italiane più cantate nel mondo** insieme a Volare, Quando Quando Quando e Arrivederci Roma (dati ufficiali SIAE). Raoul Casadei, battezzato dalla stampa, il re del liscio, ha scritto canzoni che conoscono tutti, in Italia e all'estero: Romagna e Sangiovese, Ciao Mare, Simpatia, La Mazurka di periferia, La Musica Solare, sono solo alcuni dei suoi successi, che ancora oggi si cantano alle feste, in tutte le piazze, alle sagre popolari.

Da qui la presentazione di un **eccezionale progetto discografico**, edito da Mondadori, uscito proprio questa **settimana in edicola**. La raccolta è in vendita racchiusa in uno **speciale cofanetto da collezione**, che porta lo stesso titolo del tour "**CASADEI SOCIAL CLUB**" e contiene 6 compact disc da 14 brani ciascuno: **il meglio del liscio e del ballo italiano**. Ogni cd è dedicato ad un diverso periodo della storia dell'Orchestra Casadei e del ballo sociale: 1) Dal 1928 il fondatore, Secondo Casadei – 2) Dal 1972 Raoul Casadei, il re del liscio – 3) Anni 80 un nuovo stile: la Musica Solare – 4) Anni 90: la globalizzazione col Latino-Romagnolo – 5) 2000 il passaggio di testimone da padre in figlio (3° generazione Casadei) – 6) Dal 2003 il Pop folk di Mirko Casadei. Tradizione e innovazione; storia e attualità. Fra i brani della collezione discografica, anche alcune collaborazioni internazionali: con il grande percussionista Tito Puente il re del mambo, il folk gitano di Mario Reyes dei Gipsy e l'energia del mitico Kid Creole and the Coconuts..